



VezzanoSette

NOTIZIARIO DELLE SETTE COMUNITÀ
DI CIAGO - FRAVEGGIO - LON - MARGONE - RANZO - S. MASSENZA - VEZZANO

Anno XII

Numero 3

Dicembre 1998

Vezzano:
Centro
Storico nel
1907

In questo Numero

Pagina 2

Sintesi dell'attività Consiliare

Pagina 2-5

Sintesi Delibere di Giunta

Pagina 6

Lavori Pubblici

Pagina 7

Lettere agli amministratori

Pagina 8/9

Cartoline Vezzano "storica"

Pagina 10/12

Per un sacco di carbone

Pagina 14/15

Solidarietà

Pagina 13/16-19

Dalle Associazioni



Sintesi Dell'attività Consiliare

a cura di Paolo Piccoli

Seduta del 9 settembre 1998

Nella seduta del 9 settembre (assenti giustificati i consiglieri Pardi Lia e Miori Diego) il Consiglio comunale si occupa in primo luogo della **terza variazione al bilancio di previsione '98**. Le risultanze di questa variazione sono modeste, in quanto maggiori uscite e maggiori entrate pareggiano per l'importo di £ 11.810.000. Tuttavia, esaminando gli spostamenti in più o in meno che hanno determinato questo risultato, si notano differenze rilevanti. Ciò dipende dal ridimensionamento o dalla temporanea eliminazione dal bilancio di alcune opere che per vari motivi non è possibile avviare nel corso dell'anno, quali tra le altre la coloritura delle ringhiere comunali, la sistemazione della strada comunale per Margone, l'acquisto dell'immobile nella piazza di S. Massenza; e dall'introduzione di nuove opere o dal maggior finanziamento di alcune già in bilancio, quali tra le altre la sistemazione di un muro di sostegno a Ciago e l'acquisto di un immobile a Fraveggio. La variazione (delibera n. 24) viene approvata con 10 voti favorevoli, 2 contrari e un'astensione. Di seguito il Consiglio esamina ed approva all'unanimità (delibera n. 25) la **seconda variazione al bilancio '98 di Vigili del Fuoco** e passa poi ad esprimere un **parere per il rilascio di una concessione edilizia in deroga alla Telecom** per la realizzazione di un impianto radio per telecomunicazioni a Fraveggio. Il Consiglio espri me a questo riguardo parere favorevole, in quanto ravvisa le ragioni di pubblica utilità che l'intervento si propone e per il limitato impatto che la struttura (antenna a palo) comporta nella zona, tra l'altro già interessata dalla moria del pino nero. La delibera viene approvata (delibera n. 26) con 11 voti favorevoli e 2 astenuti.

Infine il Consiglio prende in consi-

Finestra Aperta sull'Amministrazione

T NEZZ 1998/3
16225

K 5349244

D 150 90 12

derazione la proposta della Giunta, formulata dal Sindaco, di istituire una **commissione consiliare per la revisione e l'esame di nuovi regolamenti comunali**. La proposta trae origine dalla necessità di esaminare ed adottare una serie di regolamenti comunali per disciplinare vari ambiti dell'attività amministrativa. Una commissione consiliare appare come lo strumento più efficace per elaborare e discutere preliminarmente le varie bozze di regolamento, che dovranno poi passare per l'approvazione del Consiglio. La proposta viene accolta favorevolmente dal Capogruppo del Gruppo consiliare

Campanile con rondini, cons. Caldini Delfino. Viene invece respinta dal Capogruppo del Gruppo consiliare Nuove idee, cons. Pellegrini Franco, che non accetta di inserire un rappresentante del suo Gruppo in commissione, affermando che i Regolamenti esistono già e devono comunque essere esaminati dal Consiglio. La proposta di istituire la commissione e i nominativi dei componenti (Bressan Gianni, Piccoli Paolo, Rigotti Luciana per la maggioranza; Caldini Delfino e Miori Diego per la minoranza) viene infine approvata con 11 voti favorevoli e due contrari (delibera n. 27).

Sintesi Delle Delibere di Giunta

a cura di Paolo Piccoli

Errori lettura contatori

La delibera n. 161 del 9.6.98 si occupa delle numerose segnalazioni di errori di fatturazione sull'consumo dell'acqua potabile in relazione agli anni '96 e '97. Riguardo a ciò la Giunta dispone un controllo a campione sulle fatture già emesse, l'eventuale istituzione di una Commissione consiliare di inchiesta nel caso si riscontrassero errori rilevanti, la restituzione degli importi indebitamente versati con la fatturazione '98, che verrà sospesa fino al termine dei controlli. Inoltre viene disposta la modifica del programma per la gestione delle fatture dell'acqua potabile, anche per dare maggior chiarezza alle bollette.

Acquedotto Ranzo

Continuano i lavori per il completamento dell'acquedotto di Ranzo. Attualmente si è concluso il secondo lotto degli stessi. La delibera n. 163 del 9.6.98 approva il secondo stato di avanzamento e provvede a liquidare all'Impresa Elli Pedrotti di Lasino, che esegue i lavori, la somma di £ 60.000.000 +

IVA. La delibera n. 185 del 7.7.98 approva il terzo stato di avanzamento e provvede a liquidare l'importo di £ 100.000.000 + IVA. Il costo totale dell'opera è di £ 659.985.200.

La delibera n. 194 del 21.7.98, invece, provvede ad approvare il progetto esecutivo del terzo lotto dei lavori per il completamento di acquedotto e fognatura di Ranzo. La spesa complessiva del lotto è di £ 1.219.468.680. L'opera è finanziata con contributo PAT in conto capitale per l'importo di £ 540.000.000, cui si aggiunge un ulteriore contributo PAT in dieci annualità costanti di £ 54.257.000. Per la parte rimanente (£ 139.468.680) provvede il Comune con propri fondi di bilancio. Di seguito la delibera n. 196 del 21.7.98 approva il bando per la gara d'appalto. Successivamente, con delibera n. 228 del 25.8.98, la Giunta ammette a partecipare alla gara d'appalto 20 imprese che hanno presentato regolare richiesta di partecipazione.

Personale

- Concorso Assistente Tecnico

La delibera n.167 del 16.6.98 approva la graduatoria finale del concorso pubblico per esami per un posto a tempo indeterminato di assistente tecnico di VI livello presso l'Ufficio Tecnico. Questi i risultati: 1. Carlin Fabrizio 2. Ischia Marco 3. Pedrotti Antonietta 4. Fontanari Andrea 5. Bresciani Alessandro. Successivamente, poiché il vincitore del concorso risulta impegnato fino al maggio del '99 nello svolgimento del servizio civile, si presenta la necessità di provvedere ad un'assunzione temporanea per l'urgenza di dare all'Ufficio Tecnico un aiuto in tempi brevi. Perciò, accertata l'indisponibilità delle persone che compaiono in graduatoria, la Giunta, con delibera n. 227 del 25.8.98, dispone l'assunzione a tempo determinato, fino al 30.4.99, della sig.na Cappelletti Romina di Ciago, che si è resa immediatamente disponibile ad assumere l'incarico.

Finestra Aperta sull'Amministrazione

dere ad un'assunzione temporanea per l'urgenza di dare all'Ufficio Tecnico un aiuto in tempi brevi. Perciò, accertata l'indisponibilità delle persone che compaiono in graduatoria, la Giunta, con delibera n. 227 del 25.8.98, dispone l'assunzione a tempo determinato, fino al 30.4.99, della sig.na Cappelletti Romina di Ciago, che si è resa immediatamente disponibile ad assumere l'incarico.

● Proroghe

La delibera n. 216 del 18.8.98 proroga fino al 16.10.98 l'assunzione a tempo determinato della sig.ra Chistè Mariabruna di Lasino, in coincidenza del congedo obbligatorio per maternità della titolare, sig.ra Merz Raffaella. Successivamente, con delibera n. 255 dell'1.10.98, la Giunta proroga ulteriormente l'incarico fino al 17.4.99 per la richiesta di congedo facoltativo della titolare.

Indennità di esproprio

La delibera n. 173 del 16.6.98 autorizza il pagamento dell'indennità di esproprio ai proprietari dei terreni necessari al risanamento dell'ex scuola elementare di Ciago. L'esproprio avviene in forma consensuale, mediante procedura

abbreviata e comporta una spesa complessiva per il Comune di £ 4.800.000.

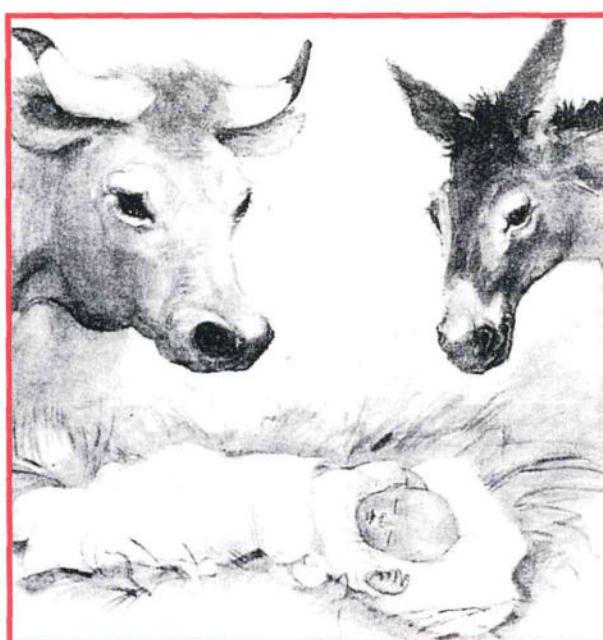
La delibera n. 205 del 28.7.98 autorizza il pagamento delle indennità di esproprio dei terreni utilizzati per la sistemazione della sorgente Fossà a Fraveggio e la costruzione del nuovo serbatoio per l'acqua potabile. Il costo totale dell'esproprio è di £ 1.554.8000 e anche in questo caso la procedura è abbreviata in quanto consensuale.

Area artigianale

Con la delibera n. 175 del 16.6.98 la Giunta assegna all'ing. Elio Modena di Trento l'incarico per la redazione del progetto esecutivo per le opere di urbanizzazione dell'area artigianale di Vezzano in località Fossati. La convenzione col professionista prevede che il costo totale delle opere non superi l'importo di £ 515.000.000 e dà allo stesso 90 giorni di tempo per la consegna degli elaborati. Il compenso concordato per tale progettazione è di £ 24.500.000.

Illuminazione pubblica

La delibera n. 186 del 14.7.98 approva la contabilità finale dei lavori di rifacimento dell'illuminazione pubblica di Lon. A fronte di una spesa prevista in £ 90.000.000, si è registrato a consuntivo un costo di £ 92.747.497, anche per l'aggiunta di nuovi interventi rispetto a



Buon Natale

e Felice

Anno Nuovo

Dialogo en la stala

"Sen ben stadi fortunadi
mi e ti coi nossi fiadi,
aven scaldà 'l Bambinel"
'l bò el diseva a l'asenel.

El rispondeva l'asenel:
"Sat che te g'hai reson,
son anca mi dela to opinion.

Se penso a tut quel viac...
per noi posto no ghe n'era,
ma Cristo l'è nat lo stess:
chi, sula tera.

È vegrù al mondo 'l Bambinel,
'nfagotà 'nde 'l panisel,
e postà en la magnadora,
co so mama che lo adora.

Ho pensà con sentiment,
a quel tragico moment."

Ma 'l bò el ghe diseva:
"Sen chi do pore bestie malandade
de fatighe consumade,
ma le subide umiliazion
le n'ha dat consolazion."

Entant l'asen el rispondeva:
"Penso anca mi,
sen deventadi do personagi
importanti come i Re Magi.

Anca noi fen parte del Presepi,
con la Madona, 'l Bambinel, 'l Bepi."

Faes Lina Pisoni

quelli previsti inizialmente. Si provvede anche a liquidare all'impresa SIRA di Rovereto, che ha eseguito i lavori, l'importo di £ 49.206.361+IVA, a saldo di quanto dovuto.

Capitello Lon

La delibera n. 194 del 21.7.98 liquida all'impresa Bolognani Enio di Vigo Cavedine l'importo di £ 9.360.000, per l'avvenuta esecuzione di lavori di restauro al capitello di Lon. I lavori si sono svolti in economia, col sistema dell'amministrazione diretta.

Area polivalente

Con la delibera n. 197 del 21.7.98 la Giunta approva il secondo stato di avanzamento dei lavori per la realizzazione di un'area polivalente presso la scola media a Vezzano. Viene liquidata alla ditta Pederzolli Dino e Ampelio di Stavino, che esegue l'opera, la somma di £ 154.110.000. Il costo complessivo dell'opera, suddivisa in due lotti che vengono realizzati contemporaneamente, è di £ 578.295.000 per il primo; e di £ 723.500.000 per il secondo.

Serbatoio Fraveggio

Nell'ambito dell'intervento per la sistemazione della sorgente Fossà a Fraveggio e per la realizzazione di un nuovo serbatoio per l'acqua potabile, la delibera n. 198 del 21.7.98 approva il primo stato di avanzamento lavori. Viene liquidato all'impresa Flli Pedrotti di Lasino, che esegue l'opera, l'importo di £ 67.661.000. La delibera n. 220 del 18.8, invece, approva il secondo stato di avanzamento e liquida l'importo di £ 93.268.411. Il costo globale è di £ 305.000.000.

Contributi

- Croce Rossa Valle dei Laghi
Con la delibera n. 210 del 28.7.98 la Giunta assegna alla Croce Rossa Valle dei Laghi un contributo di £ 3.057.130 per l'acquisto di un defibrillatore per la nuova ambulanza. La decisione di provvedere a questo acquisto nasce da un accordo tra i Comuni di Vezzano,

Finestra Aperta sull'Amministrazione

Calavino, Cavedine, Padernone, Lasino e Terlago, che prevede una contribuzione proporzionale al numero di abitanti. Il costo totale dell'apparecchiatura è di £ 14.476.800.

• Gruppo Sportivo Fraveggio

Per l'organizzazione del Torneo di calcio delle Frazioni e del Giro podistico di Vezzano la Giunta, con delibera n. 229 dell'1.9.98, assegna al Gruppo Sportivo di Fraveggio un contributo complessivo di £ 3.400.000, così ripartite: per il Torneo di calcio, che ha comportato una spesa di £ 2.800.000, un contributo di £ 1.500.000; per il Giro podistico, che ha comportato un costo di £ 11.600.000, un contributo di £ 1.900.000. Successivamente, con delibera n. 298 del 19.11.98, viene disposta l'assegnazione di un contributo di £ 2.000.000 per l'organizzazione della 6^a edizione della Half Marathon Valle dei Laghi, svolta in data 4.10.98. La manifestazione, di rilevanza internazionale, ha visto la partecipazione di più di mille atleti ed ha comportato un costo di £ 75.465.000.

• Genitori Insieme

Per l'iniziativa "Compiti insieme '98", organizzata dall'"Associazione Genitori della Valle dei Laghi insieme", la Giunta, con la delibera n.

242 del 15.9.98, assegna un contributo di £ 364.000. L'iniziativa ha avuto un costo complessivo di £ 4.950.000, sostenute parte dai genitori, parte dal C5, parte dai Comuni di Valle. La quota a carico del Comune di Vezzano è proporzionale al numero dei partecipanti (sette).

• Gruppo anziani Vezzano

La delibera n. 259 dell'1.10.98 assegna al Gruppo anziani di Vezzano un contributo di £ 500.000 per le spese sostenute in occasione della Festa dell'anziano svolta il 27 settembre '98. La spesa complessiva è stata di £ 628.000.

• Comunità incontro S. Massenza

Con la delibera n. 265 dell'8.10.98 la Giunta assegna alla Comunità Incontro di S. Massenza, che ha come finalità il recupero dalla tossicodipendenza, un contributo di £ 600.000, sotto forma di materiali e attrezzature da consegnare al responsabile della Comunità. Questo anche per riconoscere il rilevante lavoro volontario di manutenzione della strada S. Massenza - Fraveggio svolto, nel corso dell'anno, dai componenti della Comunità.

• Gruppo Alpini

A completamento del finanziamento iniziale di £ 20.000.000, la Giunta, con delibera n. 272 del 29.10.98, assegna al Gruppo Alpini di Vezzano un ulteriore contributo di £ 11.000.000 per la realizzazione del Monumento ai Caduti. Ciò in con-

Si ricorda che tutti i cittadini del Comune di Vezzano potranno contribuire con articoli al giornale, tramite le "lettere agli amministratori". Tali articoli dovranno avere un contenuto di interesse collettivo, riportare la firma autografa dell'autore ed essere contenuti nello spazio di mezza facciata del Notiziario. Le lettere da pubblicare sul prossimo numero e gli articoli delle associazioni dovranno pervenire entro il 10.03.1999 all'ufficio di Segreteria del Comune. È data facoltà agli amministratori chiamati in causa da gruppi consiliari o cittadini, di dare risposta nello stesso numero del Notiziario.

- Chi volesse spedire copia del Notiziario ad emigrati del nostro Comune può farne richiesta in Municipio.
- **Orario di apertura al pubblico degli uffici comunali:**
Dal Lunedì al Giovedì: ore 8.30 - 12 e 16.30 - 17.30
Venerdì: ore 8.30 - 12

siderazione dell'incremento dei costi rispetto alla previsione iniziale. Il costo complessivo dell'opera è stato di £ 48.632.300.

• Vigili del Fuoco

Con la delibera n. 276 del 29.10.98 la Giunta assegna al Corpo Vigili del Fuoco di Vezzano un contributo straordinario di £ 4.301.600 per l'acquisto di attrezzature (autoprotettori, manometri, ecc.) necessarie al rispetto delle normative previste dalla Legge 626.

• Progetto Somalia

Nel 1997 i Comuni della Valle di Laghi hanno convenuto di sostenere economicamente la realizzazione di un progetto avviato in Somalia dall'associazione "Una scuola per la vita", avendone preliminarmente accertato la serietà. L'importo complessivo di £ 35.000.000 è diretto all'acquisto di un edificio a Mogadiscio da destinare a scuola di formazione professionale. Il Comune di Vezzano contribuisce proporzionalmente al numero di abitanti. Perciò, con delibera n. 296 del 19.11.98, la Giunta assegna all'associazione un contributo di £ 7.391.200, e versa la somma sul cc bancario della stessa presso la Cassa Rurale di Villazzano.

Adeguamento normative

Proseguono i lavori di adeguamento alle normative di sicurezza per gli edifici comunali, eseguiti dalla ditta Consorzio Territorio Ambiente di Trento. La delibera n. 211 del 28.7.98 approva il secondo stato di avanzamento e liquida l'importo di £ 104.400.000 + IVA. Il costo totale degli interventi è di £ 244.110.000.

Gestione calore

Con la delibera n. 217 del 18.8.98 la Giunta approva la contabilità finale della gestione del calore negli edifici di proprietà comunale per l'inverno 97-98. Il costo finale è stato di £ 56.787.261 + IVA.

Tosaerba

La delibera n. 218 del 18.8.98 di-

Finestra Aperta sull'Amministrazione

spone l'acquisto presso la ditta Bernardi Giovanni di Sarche di una tosaerba semovente Briggs & Stratton da 16 HP con diametro di taglio di 105 cm., per la manutenzione del verde comunale. E' previsto anche l'acquisto di una rampa in alluminio per permettere il carico del tosaerba su mezzi. Il costo previsto è di £ 9.614.000. Il pagamento del tosaerba, per l'importo concordato, viene successivamente disposto con delibera n. 295 del 19.11.98.

Computer

La delibera n. 288 del 12.11.98 liquida alla ditta Tecnoservice di Riva del Garda l'importo di £ 12.810.000 per la fornitura di due PC con processore Pentium a 300 Mhz, per l'aggiornamento degli altri computers con processore 486 e per la realizzazione della rete informatica tra gli uffici, nel quadro del potenziamento e della razionalizzazione delle attrezzature informatiche comunali.

Caserma Carabinieri

Per l'eliminazione delle barriere architettoniche e il rifacimento dei servizi igienici presso la Caserma CC a Vezzano, la Giunta provvede a liquidare, con la delibera n. 224 del 18.8.98 l'importo di £ 23.576.703 alla ditta Edilambiente di Terlago, che ha eseguito l'opera. I lavori sono stati svolti in economia, col metodo dell'amministrazione diretta. Inoltre, con delibera n. 237 dell'8.9.98, la Giunta approva una perizia si stima per i lavori di sistemazione dell'impianto di

riscaldamento della caserma. I lavori, dal costo complessivo di £ 30.000.000, saranno svolti in economia, col metodo dell'amministrazione diretta, sotto la direzione dell'Ufficio Tecnico.

Muro sostegno Ciago

La delibera n.256 del 1.10.98 approva il progetto, redatto dal geom. Bassetti Diego di Lasino, per la ricostruzione di un muro di sostegno sulla strada comunale a Ciago. L'importo previsto per l'opera è di £ 218.000.000, disponibili a bilancio. I lavori saranno svolti in economia mediante ottimo fiduciario.

Fontana Vezzano

A conclusione del restauro conservativo eseguito sulla fontana di piazza S.Valentino a Vezzano, la Giunta liquida, con delibera n. 277 del 29.10.98 l'importo di £ 5.760.000 alla ditta AREA di Trento, che ha eseguito l'intervento. La perizia di stima dell'Ufficio Tecnico ammontava a £ 7.500.000.

Tinteggiatura facciate

La delibera n. 284 del 5.11.98 provvede a liquidare ai privati, che hanno inoltrato domanda, i contributi per gli interventi di tinteggiatura delle facciate eseguiti nel 1997. Il totale del contributo ammonta a £ 4.370.125 e viene ripartito, proporzionalmente alle superfici tinteggiate, tra le sette persone la cui domanda è stata ammessa a contributo secondo le modalità previste dal relativo Regolamento comunale. Di seguito, con delibera n. 285 del 5.11.98, la Giunta provvede ad impegnare la spesa per i contributi relativi alla tinteggiatura delle facciate per l'anno 1998. Sulla base delle tre domande presentate, viene impegnata la somma di £ 2.558.418.

NATI NEL 1998

Ai 9 nati nei primi 8 mesi di quest'anno si sono aggiunti:

Beatrici Elisa (Ranzo)
Pesce Virginia (Vezzano)
Giovanazzi Selia (S.Massenza)

Bernardi Letizia (Vezzano)
Zuccatti Samuel (Vezzano)



Lavori Pubblici

a cura di Gianni Bressan



Lavatoio di Vezzano: Lavori ultimati dalla Ditta Pederzolli Dino e Ampelio di Stravino.

► **Realizzazione area sportiva polivalente adiacente alle scuole medie:** Lavori in corso dalla Ditta Pederzolli Dino e Ampelio di Stravino; l'ultimazione è prevista per la primavera del 1999.

Fognatura e acquedotto interno a Ranzo, 2° Stralcio: Lavori ultimati, mancano i ripristini del tappeto d'usura.

Revisione P.R.G.: Attualmente il piano è depositato in Provincia per l'approvazione.



Fognatura e acquedotto interno a Ranzo, 3° Stralcio: Lavori appaltati all'Impresa GEPCO, iniziati nel mese di novembre.

Sistemazione aree raccolta rifiuti ingombranti: I progetti, a cura del p.i.ed. Roberto Chemelli, sono stati appaltati all'Impresa Dallapè Luigi di Stravino. I lavori sono iniziati in ottobre.

Sistemazione sorgente "Fossà" e costruzione del nuovo serbatoio a Fraveggio: I lavori, appaltati all'Impresa F.lli Pedrotti di Lasino, sono in corso; è stato attivato il nuovo serbatoio; manca solamente la sostituzione dello scarico della sorgente.

Ristrutturazione p.ed. 39 C.C. Vezzano da adibire a biblioteca: Lavori appaltati all'Impresa Calliari Giuseppe di Bleggio Superiore. I lavori sono in corso.



Riordino e sistemazione del parcheggio e della strada di accesso in Ranzo: Lavori ultimati dall'Impresa Bolognani Ennio.

Ristrutturazione ex scuole elementari di Ciago: Lavori appaltati all'Impresa Chistè Nino di Vigo Cavedine. I lavori sono in corso.

Rimozione vecchia illuminazione pubblica di Vezzano, Ciago e Lon: Lavori eseguiti dagli operai comunali con l'ausilio della piattaforma aerea gentilmente messa a disposizione dal Comune di Lasino.





lettere agli amministratori

Attualmente il Notiziario delle Sette comunità, denominato "Vezzano Sette", viene inviato gratuitamente a tutti i residenti del Comune di Vezzano e, dietro richiesta, ai nostri emigrati. Avendo apprezzato notevolmente questa pubblicazione, chiedo cortesemente all'Amministrazione Comunale se non ritenga opportuno inviarne una copia

anche ai nostri ospiti (turisti), i quali, è giusto sottolineare, pagano regolarmente la tassa di soggiorno, e che è giusto siano informati circa le iniziative e le novità all'interno del comune di Vezzano.

Complimentandomi con la Redazione per la qualità offerta, porgo distinti saluti.

Michela Postal - Margone

Saremo lieti di inviare il notiziario "Vezzano Sette" anche ai nostri ospiti che lo desiderano; basta che ne facciano esplicita richiesta presso l'Ufficio Anagrafe del Comune.

La Redazione

L'inizio dei lavori per la ristrutturazione dell'edificio già sede della scuola elementare di Ciago ha visto come intervento preliminare l'abbattimento di quasi tutte le piante situate nei pressi dello stesso edificio (5 cipressi e 2 cedri, un altro cipresso era già stato tagliato poco tempo prima). I motivi che hanno condotto a tale intervento a noi hanno destato molte perplessità. Se da un lato alcune piante esistenti potevano costituire un ostacolo al nuovo accesso pedonale verso la nuova casa sociale (uno o due cipressi), le altre piante non sembravano in condizioni tali da essere abbattute. Non vogliamo alimentare polemiche sterili ma riflettere sull'importanza di tali piante come elemento paesaggistico significativo all'interno del paese, con un suggestivo richiamo alle particolarissime caratteristiche climatiche della zona. Crediamo che sarebbe una perdita per un certo verso anche culturale se, a lavori finiti, non si potesse più vedere ed apprezzare il percorso alberato.

La nostra riflessione ci porta a chiedere all'amministrazione di Vezzano una particolare attenzione all'intervento, tesa al ripristino di quel quadro di cui il cipresso italico era l'elemento più caratterizzante. Rimaniamo in atte-



sa di un positivo riscontro dando la nostra disponibilità ad un confronto sulla questione. Cordiali saluti.

Eos - Associazione culturale per la salvaguardia ambientale della Valle dei Laghi.

Il Presidente Claudio Bassetti

I cipressi che si trovavano sulla stradina che porta alla casa sociale e alla chiesa di Ciago erano da tempo malati, avrebbero dovuto essere tagliati e sostituiti ma questo intervento è stato ritardato per attendere la ristrutturazione dell'ex scuola elementare.

Per iniziare i lavori sono stati perciò tagliati i due cedri e i due cipressi che si trovavano nell'area di scavo e gli altri cipressi che si tro-

vavano nella zona di movimento della gru.

A conclusione dell'intervento potranno essere messe a dimora nuove piante lungo il fianco sinistro della stradina a salire, solo in parte sul lato destro in quanto è previsto qui il passaggio pedonale che porta al piano di sotto dell'edificio.

Il Sindaco.

VEZZANO SETTE

Editore: Edigrafica s.n.c. (TN)

Redazione: Via Centochiavi, 32 (TN) - Tel. 0461.820711

Direttore Responsabile: Mario Facchini

Registro Stampe Tribunale di Trento n. 533 del 4.4.1987

Fotocomposizione: Edigrafica (Trento)

Stampa: Alcione (Trento)

Foto di: Franco Bressan

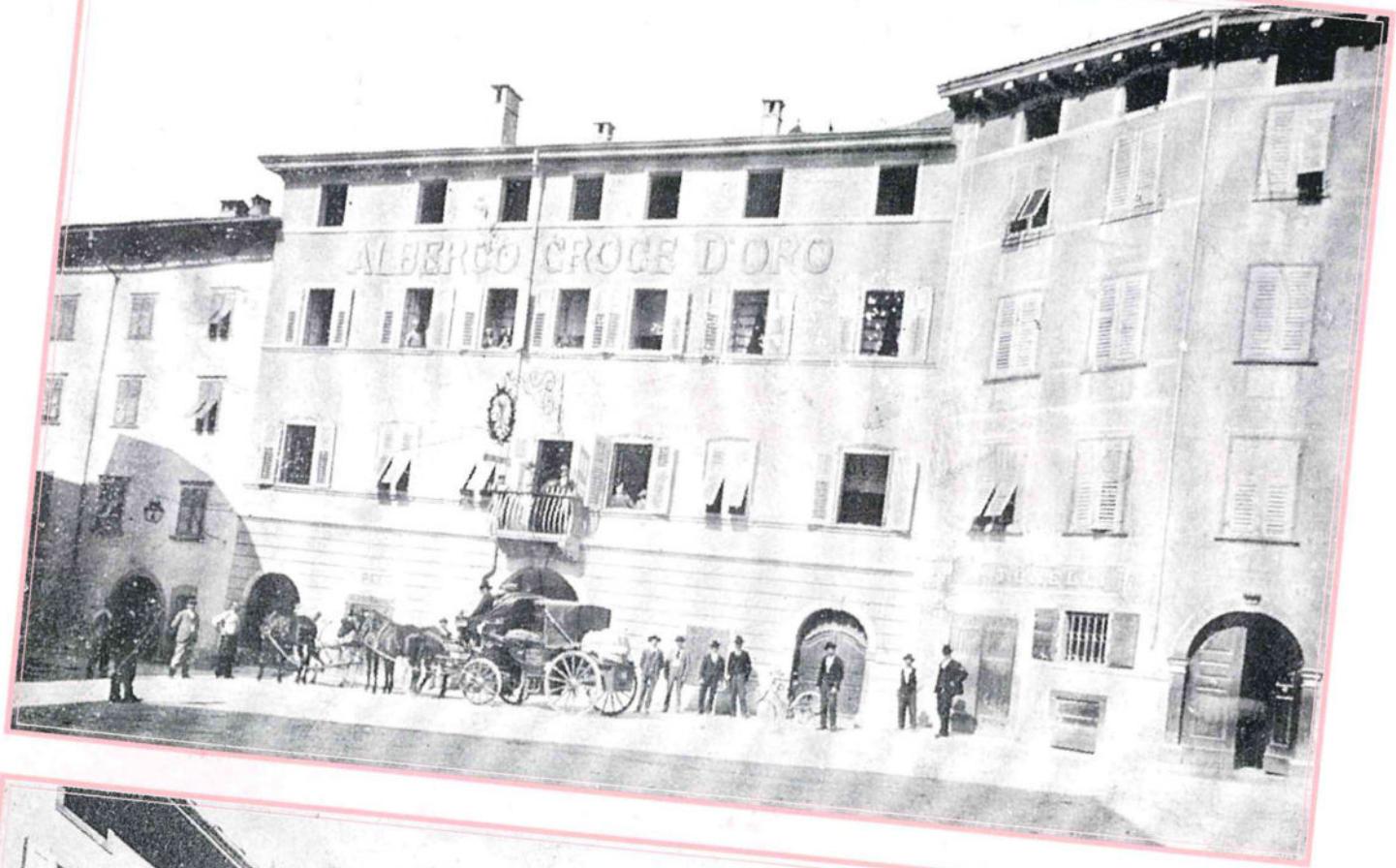
Hanno collaborato a questo numero:

Gianni Bressan, Diomira Grazioli, Rosetta Margoni, Lia Pardi, Paolo Piccoli, Mauro Tecchioli e Osvaldo Tonina.

IL TEMPO CHE FU... IL TEMPO CHE FU... IL TEMPO CHE FU...

Vezzano nella "Bella"

Anno 1900



Anno 1904

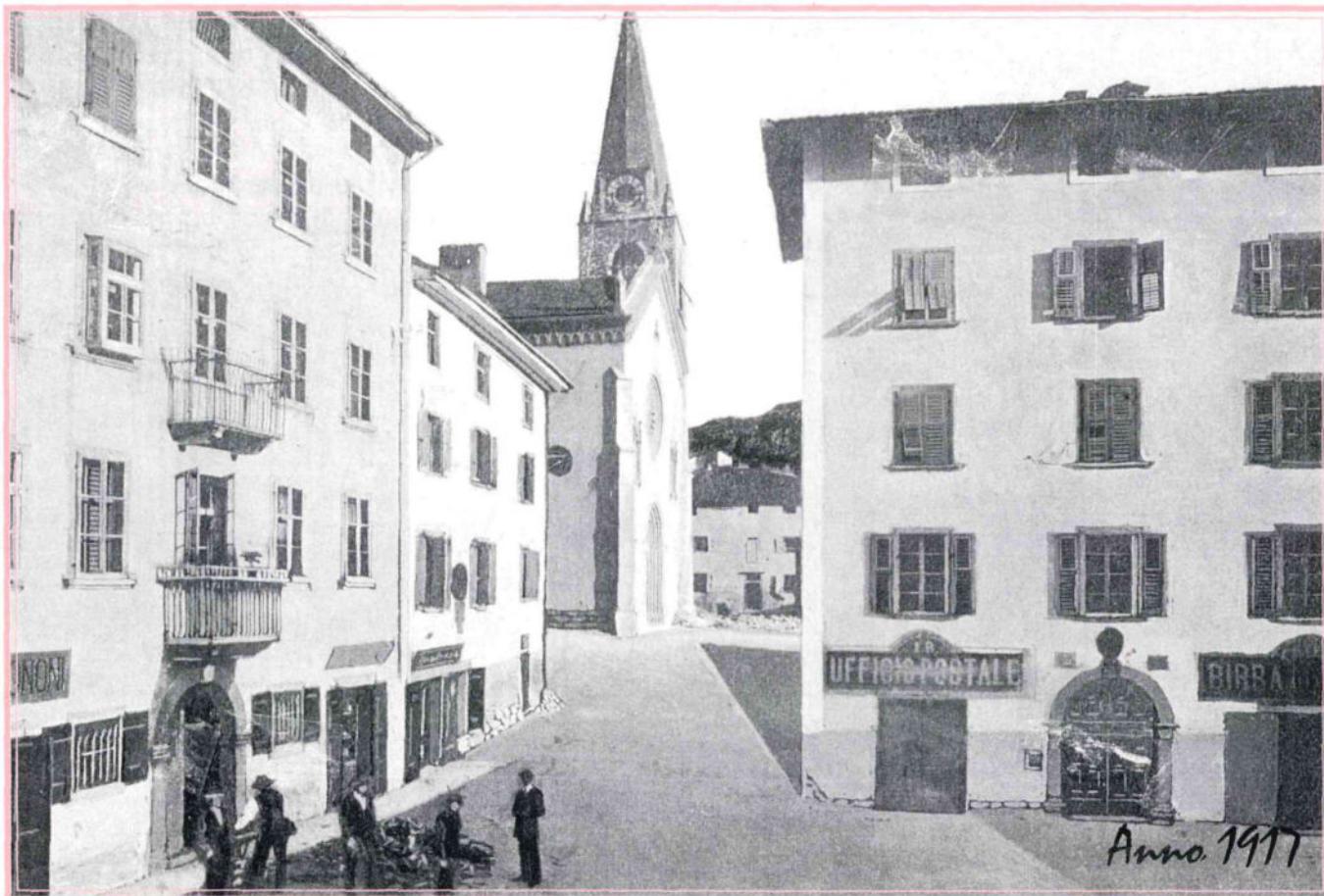


IL TEMPO CHE FU... IL TEMPO CHE FU... IL TEMPO CHE FU...

Epoque"

collezione PierGiorgio Lattini

Anno 1905



Anno 1911

... Per un sacco di carbone

a cura di Diomira Grazioli

I 30 ottobre scorso si è svolta a Vezzano una serata sull'emigrazione, organizzata dal Circolo ACLI di Vezzano e dal Patronato ACLI di zona.

Relatori altamente qualificati hanno illustrato il fenomeno dell'emigrazione nel suo sviluppo storico e nelle sue valenze sociali ed economiche, ma ciò che ha coinvolto maggiormente i numerosi presenti è stato il comune racconto di esperienze vissute nelle miniere di carbone del Belgio, fatto dalla viva voce di un prete operaio, don Claudio Pellegrini, che vive ancora in mezzo agli ex minatori.

Ne è emerso gradualmente un quadro impensabile per molti di noi, ma che è giusto sia raccontato, perché si possa dare il meritato riconoscimento al coraggio ed al valore di molti nostri conterranei.

L'attenzione si è concentrata soprattutto sul fenomeno dell'emigrazione nel secondo dopoguerra, caratterizzato da una forte intensificazione specialmente verso il Belgio.

Il 23 Giugno 1946, infatti, i governi belga ed italiano stipularono un accordo: l'Italia avrebbe mandato minatori nel Belgio, che a sua volta le avrebbe dato il carbone. Al Belgio occorrevano braccia per ricavare il carbone dalle miniere e poter così rilanciare la propria economia ed all'Italia era indispensabile il carbone per avviare nuovamente l'industria dopo i disastri provocati dalla guerra.

Decine di migliaia di Italiani senza lavoro furono reclutati e partirono nella speranza di risolvere i loro problemi, lasciando a casa mogli e bambini, ma con l'intento di tornar presto con un bel gruzzolo. L'impatto col nuovo ambiente fu molto duro per svariati motivi: per la diversità di clima, di lingua, di cultura, per la du-

rezza delle condizioni di vita, ma soprattutto per il lavoro nella "mina" a centinaia di metri sotto terra, con pericoli costanti e la polvere di carbone che intaccava tutto l'organismo.

Molti non resistettero e tornarono a casa o emigrarono altrove, ma i più coraggiosi rimasero... e rimasero per sempre.

"Piano, piano... il buio che oscurava la vita degli emigrati di allora è stato squarcia da una rete di solidarietà e di protezione sociale che inizialmente si è sviluppata grazie soprattutto ai missionari italiani e agli operatori del Patronato ACLI. È con l'azione del Patronato ACLI, sostenuta dal Sindacato Cristiano Belga, che sono state strappate dai minatori italiani importanti conquiste, come i permessi di lavoro e di soggiorno, l'assistenza mutualistica, gli assegni familiari, la parità di retribuzione tra Belgi e non Belgi, gli alloggi decenti, il riconoscimento delle malattie professionali, la cittadinanza sociale.

La cultura italiana la si poteva intravedere nel corso delle feste italiane, delle celebrazioni

eucaristiche, delle processioni, dei funerali, delle proiezioni cinematografiche, delle canzoni dialettali, delle partite di calcio. Col passare del tempo questa italianità è andata sempre più diluendosi per via del processo d'integrazione in Belgio e per la mancanza di una vera politica culturale nei confronti delle comunità italiane all'estero.

Numerosi sono gli Italiani che sono diventati Belgi ed hanno occupato posti di rilievo nel mondo economico, politico, sociale, universitario e culturale di questo Paese.

Grazie ai sacrifici dei loro genitori, le nuove generazioni di oriundi italiani hanno acquisito il peso spettante alla terza comunità esistente in Belgio.

Alla soglia del ventunesimo secolo ed in quanto precursori dell'integrazione europea, gli Italiani residenti in Belgio ed i nuovi Belgi di origine italiana hanno anche il dovere di sviluppare la solidarietà a livello europeo tra i componenti del mondo del lavoro" (da "...per un sacco di carbone").



Bouffioulx, Belgio 1958. Giacomina Pisetta Somadossi con i familiari.



Pont du Loup, Belgio 1953. Nozze di Augusta Parisi e Guido Pisetta di Ranzo.

Nel libro "...per un sacco di carbone", presentato alla serata, sono state raccolte decine e decine di testimonianze, che sono collegate fra loro a segnare le tappe percorse dai nostri emigrati fino al riconoscimento dei pieni diritti ed all'armonico inserimento nell'ambiente belga.

Una pagina speciale in questa storia è riservata alle donne, che, raggiunti assieme ai figli i loro mariti, hanno avuto un'importanza determinante nel risolvere situazioni difficili e, a volte, disperate, ma soprattutto che hanno conservato e trasmesso ai figli i valori ed il ricordo della loro terra d'origine.

Dal libro "Oltre la nostalgia" sull'emigrazione trentina "al femminile", riportiamo alcune belle testimonianze, fra cui spiccano quelle di Giacomina Pisetta e di Modesta Parisi di Ranzo.

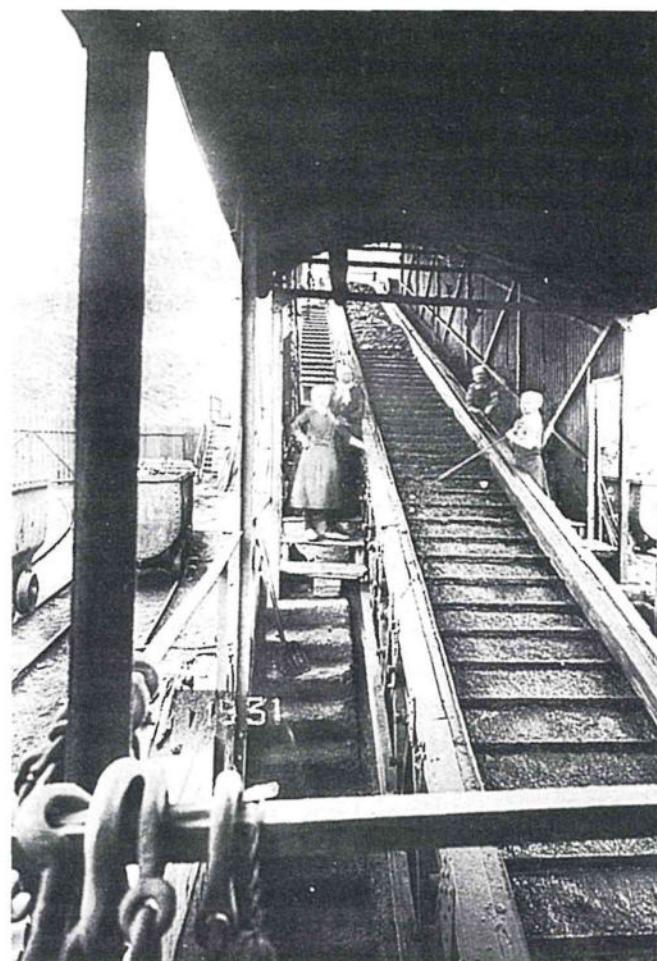
Vita dei primi tempi

Ester Faes "Si, noi abbiamo abitato in una baracca: una stanza in tutti. Due letti per dormire, una tavola e una stufa. Tutti, genitori e figli, dormivamo nei due letti: papà, mamma, quattro femmine e un maschio. Io avevo 9 anni, ero la più grande, la più piccola aveva 18 mesi. Per fortuna papà lavorava di notte. Voi non potete nemmeno immaginare.

Sei mesi abbiamo durato così. Non c'erano case, allora. Fra le assi di legno vedevi fuori: fessure così. Vedevi fuori il "lustro"...oh, c'est terrible! In Italia non sanno queste cose. Non si poteva nemmeno tornare, perché soldi non ce n'erano...Nella stanza vicina alla nostra - prosegue il racconto - c'erano dodici marocchini, me lo ricorderò sempre. Lavoravano anche loro, ma non ci si poteva parlare. La mattina bevevi un po' di caffè e poi... noi bambini fuori dalla porta, perché non potevi far rumore...Acqua in casa non ce n'era: per lavarsi dovevi andare con due secchi a prendere l'acqua che usciva dalla miniera. Uno scarico. Per fortuna che era vicino. Se no, andavi fino al crocevia del campo, sulle strade dove c'era una pompa. Aprivi la pompa con le chiavi che il comune consegnava alle famiglie, e quella era acqua per bere e far da mangiare. E poi andavi a scuola..."

La casa

Giacomina Pisetta: "Mio papà aveva trovato casa alla Place Vicsòn, a Châtelineau. Abbiamo traslocato con un piccolo carretto a mano con sopra quel po' che avevamo. Abbiamo messo su le valigie e l'abbiamo trainato a piedi per due chilometri. La casa aveva solo due stanze: una sopra e una sotto. Per andare al gabinetto bisognava uscire in giardino, però avevamo una



Miniera di Gosson, Montegnée, Belgio 1931. Donne al «triage» puliscono il carbone con le mani. («Anciennes hoillères de la région liégeoise» Dricot, Liegi 1988.)



Charleroi, Belgio 1988. Carmen Parisi di Trento (seduta) con il figlio; Ester Faes di Ranzo (a sinistra); Modesta Parisi di Ranzo e il marito Guido Pisetta sulla porta di casa.

camera per noi e una per papà. Per il mobilio ci siamo arrangiati come potevamo: un pezzo di tavola, la marmitta per cucinare e si lavava a mano, in casa. Non c'erano i lavatoi comuni, fuori, come in Italia, bisognava arrangiarsi. Avevamo l'acquaio e, per fare il bagno, si scaldava l'acqua sul fuoco e si riempiva la bacina più grande. Ci si lavava in cucina, a turno."

La solidarietà

Nonostante la scomodità e l'esiguità dello spazio negli appartamenti in muratura, le donne continuano ad ospitare parenti e paesani in difficoltà.

Ancora Giacomina Pisetta: "Quando mia cugina arrivò in Belgio col marito, in un primo tempo siamo stati tutti assieme. Abbiamo aggiunto un letto nella stanza di sotto e dormivamo lì. Mio fratello, dopo sposato, ci ha scritto che cercava casa in Belgio e non la trovava.

Allora gli ho risposto: Se ti chiedono se hai casa, rispondi che i tuoi parenti te l'hanno procurata. Ed è venuto anche lui per un po' ad abitare da noi con la moglie e i tre figli. Così, mica per tanto tempo, abbiamo vissuto in 16 in due stanze: io con i miei figli, mio papà, mio fratello con la moglie e i tre figli, mia cugina col

marito e altri tre figli... Allora gli uomini lavoravano di notte e la sera potevo mettere a letto tutti i bambini".

La difficoltà della lingua

Modesta Parisi: "Una paesana di Ranzo era uscita per comprare le uova, ma non riusciva a pronunciare quella parola così difficile: oeufs. Il negoziante non la capiva e le consegnava altre cose. Esasperata, lei si è accucciata per terra, in mezzo al negozio e ha cominciato a gridare: Coccodè...

coccodè! Allora le hanno dato le uova!"

Per imparare i rudimenti della nuova lingua, le madri si fanno aiutare dai figli che tornano da scuola e compitano pazientemente con loro, la sera, provando e riprovando chine sul tavolo di cucina.

La nostalgia

"Quando vedevi le montagne sui giornali, mi venivano in mente le mie... mi veniva in mente il bosco, el me lago, la me torre, i me rivani (gli abitanti di Riva del Garda). Mi dicevo: forse, se ho fortuna, un giorno potrò tornare a Riva. Ma sono andata a Riva dopo sette anni che ero in Belgio. E dopo, altri dieci anni senza più andare... Sì, ogni tanto mi vien la nostalgia, sì, la me ven... Allora scrivevo a casa, a mia suocera, perché la mamma non c'era, quello che passavo e quello che non passavo." (Clara Morghen Leoni).

Oggi

Giacomina Pisetta: "A ottant'anni, sono un'anziana con i capelli bianchi. Ma i miei figli si sentono Trentini e questo mi fa piacere: si sono sistemati un alloggio a Ranzo e ci tornano ogni volta che ne hanno la possibilità. Qualche volta ci sono andata anch'io, ma adesso il viaggio mi sembra troppo lungo e faticoso... Però quasi tutte le sere ci torno col pensiero e mi addormento sognando la gente e la terra della mia gioventù."



Un minatore «del fondo» scava carbone con il martello pneumatico. («Memoria», Centro studi e documentazione dell'emigrazione Italiana in Belgio, Bruxelles 1987).

MOSTRA E CONVEGNO STORICO

Nei giorni 16, 17 e 18 ottobre è stata aperta, presso il Municipio, la Mostra documentaristica sulle Compagnie Schützen di Vezzano, Cavedine, Lasino e Baselga di Vezzano e sugli Imperial Regio Casini di Bersaglio delle stesse località. Il lavoro, unitamente ad un convegno storico, è stato organizzato dalla Compagnia degli Schützen di Vezzano.

Nella Mostra, di notevole interesse storico, erano esposti molti documenti cartacei, accanto ad oggetti che servirono agli Schützen nella loro attività di difesa del territorio.

Numerosi esperti ed appassionati della storia locale hanno visitato la Mostra, ammirando con vivo interesse documenti per lo più inediti, che hanno illustrato una pagina del nostro passato con notizie su fatti importanti e su persone che hanno segnato la nostra storia.

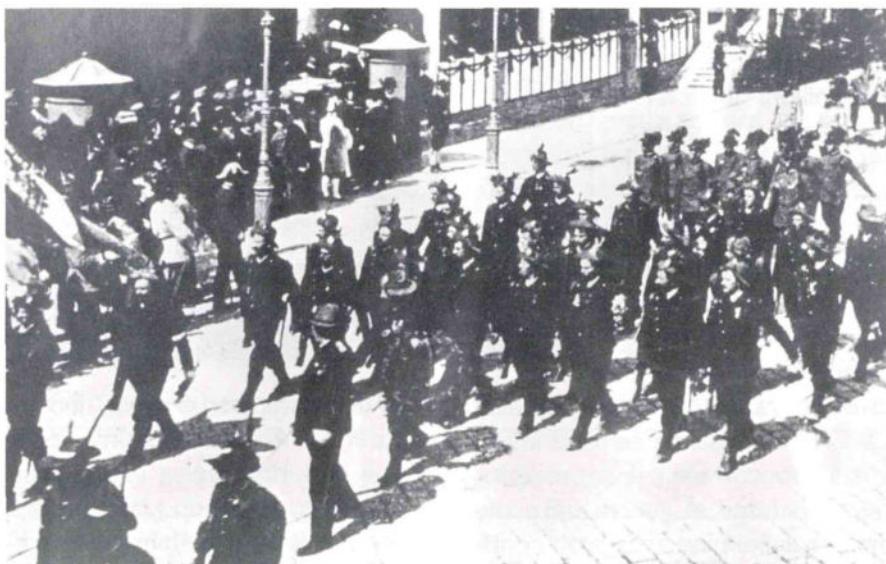
Va elogiato il notevole impegno dei

ricercatori che hanno rispolverato e messo in luce "vecchie carte" dei nostri archivi comunali, di quello di Trento e del Tiroler Landesarchiv di Innsbruck.

Da più parti è venuto agli Schützen l'invito a pubblicare un testo che raccolga tutto l'interessante materiale esposto. Accanto alla Mostra,

nel Teatro tenda, si è svolto un convegno storico con relazioni del dott. Alberto Pattini, del dott. Ezio Amistadi, del prof. Graziano Riccadonna e del prof. Loris Taufner. I relatori sono stati a lungo applauditi a dimostrazione che l'iniziativa ha avuto un notevole successo.

D.G.



Corsa podistica HALF MARATHON VALLE DEI LAGHI

13

a cura di Gianni Bressan

In data 4 ottobre 1998 si è svolta a Pietramurata la 6ª edizione delle HALF MARATHON VALLE DEI LAGHI, corsa podistica internazionale organizzata dal Gruppo Sportivo Fraveggio con il patrocinio delle Amministrazioni

Comunali di Vezzano e Dro. Il livello qualitativo della 6ª edizione si è ulteriormente elevato rispetto alle precedenti in quanto erano presenti al via circa novanta stranieri di livello internazionale vincitori di numerose corse e fa-

centi parte delle rispettive nazionali. In una cornice climatica fredda e piovosa si sono dati battaglia sul percorso gli oltre mille camminatori, 750 agonisti, 250 non competitivi ed inoltre ben 50 bambini che hanno sportivamente percorso una adeguata mini marcia.

Giuliano Battocletti, portacolori delle Fiamme Oro, ha vinto la gara maschile, staccando il keniano Kipkering ed il burundiano Diomede Cishayo, rispettivamente 2° e 3° al traguardo.

La gara femminile è stata vinta dalla friulana Silvana Trampuz seguita da Ornella Cadamuro e dall'inglesina Sally Goldsmith.

Un pubblico numeroso ha fatto da cornice a tutto il percorso, incitando e sostenendo gli atleti con uno straordinario calore che ha sicuramente contribuito a far battere i record della gara.



Solidarietà

Per essere liberi di giocare e liberi di vivere

Ogni venti minuti nel mondo una persona rimane vittima di una mina antiuomo: questo significa che si contano ogni anno 24000 vittime e 110 milioni di mine rimangono ancora interrate e pronte ad esplodere.

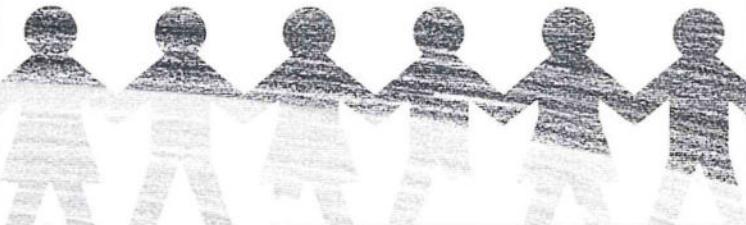
Le mine antipersona sono terribili strumenti di morte, che colpiscono in modo particolare la popolazione civile, soprattutto donne e bambini. La Croce Rossa, da sempre impegnata a soccorrere e dare protezione alle vittime di guerra, offre alle vittime delle mine assistenza continua attraverso programmi di rieducazione e assistenza sanitaria, si occupa anche della formazione di tecnici ortopedici e fisioterapisti del luogo e propone alla popolazione colpita campagne di sensibilizzazione sul rischio e sul pericolo delle mine.

In questo contesto si inserisce la "Campagna nazionale a favore delle vittime delle mine" proposta dalla Croce Rossa Italiana dal titolo "Li-

Liberi
di giocare.
Liberi
di vivere.



Croce Rossa
Italiana



Campagna nazionale a favore delle vittime delle mine.

Si ringrazia:

SONY BNL

beri di giocare, liberi di vivere". Il trenta per cento delle vittime delle mine antiuomo sono infatti bambini che tutto ad un tratto si trovano negata la possibilità di correre, di muoversi liberamente, di giocare come tutti gli altri bambini. Lo scorso 10 Ottobre il Gruppo Croce Rossa "Valle dei Laghi" ha proposto nella nostra zona l'iniziativa nazionale "Un fiore per la Croce Rossa", una raccolta di fondi che quest'anno saranno utilizzati per l'acquisto di materiale per il Centro di assistenza chirurgica, ortopedica e riabilitativa che il Comitato Internazionale della Croce Rossa e Mezza

le magliette, sono state raccolte 7.720.000 lire quale contributo per un mondo migliore.

Ringraziando tutti coloro che hanno contribuito, ricordiamo che è sempre possibile partecipare ancora a questa gara di solidarietà internazionale contattando direttamente la Croce Rossa di Vezzano oppure eseguendo un versamento sul Conto Corrente postale n. 300004 intestato a CROCE ROSSA ITALIANA- Via Toscana, 12 - 00187 ROMA specificando nella causale "ASSISTENZA ALLE VITTIME DELLE MINE".

Federica Sartori

Una scuola per la vita

Comuni della Valle dei Laghi si sono uniti per un programma di solidarietà. Fra le varie iniziative attivate, una delle più significative è quella del finanziamento di un progetto dell'Associazione "Una scuola per la vita".

Quest'Associazione, che ha sede a Trento, ha come finalità statutaria quella di "attuare progetti di educazione e di istruzione in aree di sottosviluppo appartenenti a Paesi del Terzo Mondo, in particolare a quelli più



Solidarietà

strettamente vicini, per ragioni storiche e culturali, al nostro Paese".

La scelta è caduta sulla Somalia, che versa in una situazione di estremo disagio, per la presenza costante di guerriglie e lotte tribali, che mettono a continuo repentaglio la possibilità di soddisfare anche i bisogni vitali minimi.

La lunga dominazione coloniale italiana ed un successivo regime totalitario hanno contribuito a formare una società impreparata all'autogoverno ed a far fallire, di conseguenza, la più grande operazione militare di pace, organizzata sotto l'egida dell'O.N.U. Il Paese è stato lasciato in balia della rabbia popolare e degli interessi di fazioni contrapposte.

Il grido di allarme è giunto fino in Trentino e ci coinvolge in modo particolare, perché, anche se non direttamente, ci fa sentire in parte storicamente responsabili della situazione.

L'Associazione "Una scuola per la vita", grazie al reperimento di collaboratori locali disponibili ed entusiasti, ha così localizzato a Mogadiscio il progetto di una scuola elementare e professionale, nella certezza che la formazione dei bambini è il pilastro su cui fondare il recupero di una società disastrata.

Già da tre anni è nata lì una scuola, che ormai accoglie qualche centinaio di bambini, e, accanto a questa, è stato costruito un pozzo per l'acqua, che è anche fonte di un certo reddito.

I Comuni della Valle dei Laghi sono stati coinvolti a questo punto, al fine di portare ad attuazione la seconda fase del progetto. Era necessario predisporre la struttura per la scuola professionale, in cui far confluire i bambini dopo le elementari, per dar loro l'opportunità di apprendere un mestiere, ed in cui realizzare dei

prodotti che permettessero alla scuola stessa di avere un guadagno per autogestirsi.

Tutti i Comuni hanno aderito alla richiesta e si sono impegnati a versare un contributo (in proporzione agli abitanti) che globalmente ammonta a 35 milioni; tale somma doveva inizialmente servire alla costruzione di un capannone già progettato, ma, in seguito all'insorgere di difficoltà insormontabili, il programma è stato modificato.

Nelle adiacenze della scuola è stata individuata una cassetta con caratteristiche idonee e, constatata la disponibilità del proprie-

tario alla vendita, si è proceduto ad iniziare la pratica per l'acquisto della stessa; la spesa per i Comuni rimane invariata.

Nel frattempo l'Associazione, attraverso conferenze e proiezioni di video, si è fatta conoscere sul nostro territorio ed ha coinvolto anche le Biblioteche ed altri Enti. I Sindaci di tutta la Valle dei Laghi si sono impegnati a seguire con attenzione l'attuazione del progetto ed a collaborare anche in futuro, affinché si possa giungere presto ad avere, a Mogadiscio, una scuola professionale attiva e funzionale.

Diomira Grazioli

Buon Natale ...Praga!

Dopo aver ospitato, nell'estate scorsa, un gruppo di orfani ceki, gli organizzatori dell'Half Marathon, in collaborazione con la Croce Rossa, hanno promosso una raccolta di materiali da inviare, in occasione della festa di San Nicolaus, a tre orfanotrofi di Praga, capitale della Repubblica Ceca, che ospitano bambini e ragazzi da zero a diciotto anni di età.

La raccolta ha interessato molte ditte e privati, anche le scuole elementari di Vezzano e Ranzo, dopo averne discusso in assemblea, hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa. Il trasporto di tutta la merce è stato effettuato dalla ditta Arcese, che ha messo a disposizione uno dei suoi TIR.

Proprio per questo motivo, i bambini della classe quinta di Vezzano hanno costruito un bel camion di cartone con un grande cassone e l'hanno sistemato nell'atrio della scuola. Lì, gli alunni delle elementari di Vezzano e quelli della scuola di Ranzo, tramite le loro maestre, potevano mettere vestiti, giochi, materiale scolastico e altri oggetti utili allo scopo. Le offerte sono sta-

te generose e le nostre scuole hanno riempito, fino a strabordare, questo cassone per ben tre volte, anche se alcuni bambini hanno ammesso che a loro dispiaceva un po' separarsi dalle proprie cose. Ma non finisce qui, infatti a scuola, durante i gruppi opzionali del martedì e mercoledì pomeriggio, stiamo costruendo giochi ed oggetti a carattere natalizio che verranno esposti in una mostra, che verrà allestita nella palestra della scuola elementare, alcuni giorni prima delle vacanze.

Le offerte raccolte serviranno per acquistare altro materiale per gli orfanotrofi di Praga. Vi aspettiamo allora a visitare la nostra mostra, numerosi e come sempre generosi.

Cogliamo l'occasione per invitare tutti, il 22 dicembre alle 20 presso la Chiesa Parrocchiale di Vezzano, al Concerto di Natale, che le scuole elementari e medie dedicano quest'anno ai bambini di tutto il mondo.

I bambini della scuola elementare di Vezzano.

Gli Alpini offrono alla comunità il Monumento ai caduti: Vezzano - Domenica 20 settembre



La Comunità di Vezzano ha finalmente un Monumento ai Caduti, degno di tale nome, grazie alla volontà e allo sforzo realizzativo del Gruppo Alpini, promotore, assieme all'Amministrazione Comunale, di un'iniziativa di alto valore sociale e storico - commemorativo. L'inaugurazione e benedizione del Monumento è coincisa con i festeggiamenti per il 40° anniversario di fondazione del Gruppo ANA vezzanese, rendendo così indimenticabile la giornata di festosa allegria.

Il monumento, progettato dall'architetto Fulvio Osti, è stato eretto nel piazzale adiacente il Municipio e colpisce per la stele inclinata in marmo nero, posta in un catino semicircolare al cui interno, su ciottolini di fiume, si ergono due lastre in ottone con i nomi di 84 caduti. L'interpretazione data al monumento durante l'inaugurazione dal decano don Luigi Anesi, ha particolarmente colpito il folto pubblico presente. Osservando la stele inclinata don Luciano ha ricordato che anche la guerra è una cosa storta, che fa il vuoto come il catino, riempito però dai nomi dei caduti. I sassi simboleggiano i cuori duri degli uomini, l'erba e forse qualche fiore indicheranno con certezza il ritorno alla vita.

Il capogruppo degli Alpini Paolo Tonelli nel suo intervento ha definito il monumento "simbolo e messaggio di pace, di fratellanza e di grande sensibilità umana, libero da ogni ideologia, nel ricordo di chi in nome di questi valori ha dato la vita". Tonelli ha poi ringraziato, oltre al progettista, per i generosi contributi il Comune, la Cassa Rurale Valle dei Laghi e quella di Santa Massenza, le famiglie di Vezzano, due ditte locali. Un grazie sentito anche ai fornitori ed ai volontari che hanno lavorato parecchie ore

per erigere il Monumento. Il Sindaco di Vezzano Ezio Tasin si è calorosamente complimentato con gli Alpini ed ha letto nel Monumento "una testimonianza forte e permanente contro gli orrori della guerra ed un ricordo senza distinzione d'origine e nazionalità per tutti i Caduti".

Le parole delle numerose autorità presenti hanno tutte messo in evidenza l'importante realizzazione monumentale voluta dagli Alpini, inseriti in modo armonioso, solidale e propositivo nella Comunità di Vezzano.

Davvero applaudita la sfilata per le vie del paese, preceduta dalla Fanfara della Sezione ANA di Trento, comprendente i rappresentanti delle forze dell'ordine, due Carabinieri in alta uniforme erano a fianco del Monumento, quelli dei vari gruppi alpini della Valle dei Laghi con i loro gagliardetti, delle varie armi, dei Combattenti e Reduci, delle autorità comunali, provinciali e regionali. Moltissima inoltre la gente di Vezzano e della vallata che ha fatto festa insieme agli Alpini. Toccante è stato il momento della

• **Al termine dei lavori il consuntivo spesa è stato il seguente:**

Marmi e stele granito	L 27.600.000
Barriera inox	L 2.820.000
Lastre ottone	L 6.604.800
Incisione nomi	L 5.400.000
Fari	L 4.200.000
Sistemazione piazzale	L. 765.000
Varie (materiale elettrico, sabbia, cemento, ferro, legname...)	L 1.242.500
TOTALE (IVA compresa)	L. 48.632.300

• **Le entrate sono così suddivise:**

Amministrazione comunale	L 31.000.000
Cassa Rurale Valle dei Laghi	L 6.500.000
Cassa Rurale Santa Massenza	L 5.000.000
Offerte: privati, famiglie, associazioni, raccolta buste	L 3.983.000
TOTALE	L 46.483.000

benedizione del Monumento, solenne la Santa Messa concelebrata da padre Giorgio Valentini, don Luciano Anesi, don Antonio Miori, don Cesare Serafini e accompagnata dai canti del Coro Valle dei Laghi di Padernone.

La differenza a saldo, poco più di due milioni, e tutte le spese per la festa dell'inaugurazione sono state a carico del Gruppo ANA di Vezzano.

Merita infine ricordare il momento della nascita del Gruppo Alpini di Vezzano, fondato l'8 Giugno 1958 con la benedizione del gagliardetto e alla presenza della madrina Rosetta Bassetti e del primo capogruppo, il compianto maestro e storico Nereo Cesare Garbari.

Alla data odierna i soci sono 52 e nove i soci aggregati; sono ancora viventi due soci fondatori Angelo e Valerio Bones cui è toccato l'onore di portare al monumento la corona d'alloro. Le tombe dei soci fondatori e capogruppo defunti sono state ornate da un omaggio floreale. L'attività sociale del gruppo prevede la partecipazione annuale all'Adunata Nazionale, ai raduni sezionali o di zona, la festa familiare,

RICORDANDO I CADUTI PER LA PATRIA

*Giovani esistenze... Spezzate;
Famiglie affrante dal dolore;
e un gran vuoti che resta
in fondo al cuore!*

*Eroi, che dalla nostra memoria
mai più saranno cancellati
e dalla Patria sempre ricordati.
Scolpiti nel metallo i loro nomi,
fulgido esempio alle future
generazioni.*

*A loro innalziamo il nostro
pensiero e il nostro grazie,
con una fervida preghiera:
che possano riposare in pace!*

Dr. Caterina Frizzi Giugno

*in occasione dell'inaugurazione del Monumento ai Caduti di Vezzano
20 Settembre 1998.*

il Natale Alpino con pacchi dono ai bimbi della Scuola Materna ed agli anziani ospiti nelle case di riposo, la castagnata per gli amici della Terza Età, ceremonie in onore dei Caduti. Di grande rilievo sono stati gli episodi di solidarie-

tà in caso di calamità naturali che hanno visto gli Alpini di Vezzano, unitamente a quelli di tutta Italia, sempre pronti ad offrire il loro aiuto a chi è stato colpito da questi tragici eventi.

Enzo Zambaldi

Evviva il Compostaggio

Per un seme un viaggio speciale.

Un giorno ho mangiato il risotto alla zucca. Un semino piangeva disperato "Adesso morirò, in una discarica puzzolente, sigh!" diceva il semino; ma noi, le cose naturali non le buttiamo nella spazzatura, le mettiamo in un bidone, che si chiama bidone della fossa biologica. Questa fossa contiene tutte le cose naturali, di scarto, che si sciogliono con il tempo, per diventare concime. Il bidone l'abbiamo caricato in macchina. Il papà ha acceso la macchina ed è partito verso il nostro campo, ha rovesciato il bidone nella fossa biologica. Il semino si chiedeva che posto strano era quello lì e disse "Aspetta, aspetta, che sto bene qui, perchè è un posto calduccio, mi piacerebbe

vivere qui". Dopo un po' di tempo il semino si rivelò una strana pianta. Noi umani, curiosi, osservavamo questa strana pianta, che diventava sempre più grande. Alcuni giorni dopo ci siamo accorti che questa pianta era la pianta della zucca. Chissà il semino che contento: si è trasformato in una pianta utile! Anch'io

ero contenta, perchè ho visto come cresce una pianta di zucca. Ero contenta anche perchè, se lo stesso seme andava in discarica, sarebbe morto. Tutti i bambini, secondo me, dovrebbero avere una fossa biologica, così forse potrebbero vedere la natura che si trasforma.

Giulia Benigni (9 anni).



DUE SIGNIFICATIVI APPUNTAMENTI PER IL CORPO BANDISTICO

Domenica 15 novembre, a Riva del Garda presso il Palafiere, il nostro Corpo Bandistico ha partecipato al Concorso di Classificazione organizzato dalla Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento ottenendo un brillante risultato: la seconda categoria, quindi una bella promozione dalla terza alla seconda categoria. Solamente nove complessi bandistici su ottanta che operano in Provincia di Trento si sono presentati a questo impegnativo appuntamento. Un caloroso ringraziamento da parte di tutto il Direttivo al maestro Bruno Gentilini che ha abilmente e pazientemente preparato i bandisti, anche a tutti loro un plauso per la massiccia presenza e l'impegno dimostrato nelle numerose prove di preparazione al Concorso.

Presso l'Hotel Vezzano si è svolta in allegria la consumazione di una pizza ben meritata da tutti.

Nel corso della serata il Vice Presidente Luigi Pedrini a nome di tutto il Corpo Bandistico del Borgo di Vezzano ha ringraziato il Presidente cav. Angelo Bassetti, al quale ha consegnato una tar-



ga in segno di riconoscenza per i 10 anni di instancabile e preziosa collaborazione svolta a favore del Sodalizio e di tutta la Comunità Vezzanese. Il Presidente, commosso, ha ringraziato tutti i presenti per i quali ha avuto parole di apprezzamento e di incentivo per proseguire sempre verso nuovi e gratificanti obiettivi.

Sabato 21 Novembre in occasione della Patrona della Musica S.Cecilia il Corpo Bandistico

del Borgo di Vezzano ed il Coro Parrocchiale hanno animato la S.Messa delle ore 19.30 officiata dal decano don Luciano.

Al termine della celebrazione un momento di allegria per i componenti dei due gruppi musicali con caldarroste e dolci annaffiati da vino brûlé e bibite presso la sede degli Alpini gentilmente messa a disposizione dal Direttivo A.N.A.

Il Consiglio direttivo del Corpo Bandistico di Vezzano.

UN LABORATORIO D'ANALISI IN QUOTA

Margone, 4 Settembre '98 - Qualche tempo fa la quiete dell'abitato di Margone è stata infranta per alcune ore, da alcuni voli effettuati da un elicottero dell'Esercito Italiano. Questo velivolo è stato richiesto dalla Provincia autonoma di Trento per conto dell'APA (Agenzia Provinciale per l'Ambiente) per portare in quota una modernissima stazione di rilevamento degli agenti inquinanti. La struttura è stata posta poco

sopra Malga Gazza (m.1590) in un punto particolarmente favorevole per le rilevazioni. I vari parametri saranno garantiti grazie ad un sofisticato sistema di telerilevamento e di trasmissione dati con la sede centrale a Trento. La struttura è adeguatamente coibentata per resistere alle più basse temperature. Questo vero e proprio laboratorio in quota (il primo installato nella nostra provincia) permetterà dalle prossime settimane un co-

stante controllo del tasso dell'ozono, dell'anidride carbonica, dell'ossido d'azoto e del biossido di zolfo, oltre ai più comuni dati riguardanti la direzione del vento e la sua velocità, la temperatura, l'umidità relativa, la pressione barometrica, la percentuale di pioggia e, dato non meno importante, la quantità dell'irraggiamento solare. Analoga struttura nei mesi scorsi è stata installata anche nella vicina provincia di Bolzano.

News da Margone

MARGONE: "DOVE IL SILENZIO È UN BENE PREZIOSO"

La neo direzione della Pro Loco di Margone ha organizzato nella giornata di Ferragosto una manifestazione socio-ricreativa, con la massiccia partecipazione dei residenti (37 abitanti) e dei vari ospiti che vi soggiornano nei mesi estivi. Nel corso della "braciolata" si è effettuata una divertente partita di "Calcio Balilla" ed un torneo di "Briscola", il quale ha notevolmente coinvolto i diversi partecipanti nel più tradizionale dei giochi di carte alla trentina. Tra questi (seppur non vincitore) lo stesso Sindaco di Vezzano sig. Ezio Tasin. Una ricca lotteria ha concluso la giornata.

L'ottima giornata di sole, resa ancor più piacevole dalla brezza proveniente dalla sottostante Valle dei Laghi e denominata "L'Ora del Garda" ha permesso di trascorrere nella più assoluta tranquillità una piacevole giornata.

Non a caso il nuovo slogan della rinnovata Pro Loco di Margone è il seguente:
"dove il silenzio è un bene prezioso".

Il silenzio, ovverosia la tranquillità che in ogni modo intendiamo va-

lorizzare ma contestualmente anche tenacemente far rispettare a tutti coloro che desiderano visitare questa piccola frazione di montagna.

Una realtà in quest'affascinante frazione, che ti permette ancora di assaporare un dono raro della Natura qual'è, appunto, **il silenzio**. In poche settimane alla neo Pro Loco di Margone hanno aderito oltre 220 persone e la quasi totalità dei residenti, i quali sono soprattutto compartecipi alla vita asso-

ciativa di questo microcosmo alpino.

Altre iniziative sono in programma per la fine dell'anno:

1. La Castagnata il 1° Novembre '98
2. La Festa di Natale per gli anziani ultrasettantenni del paese il 20 Dicembre '98.
3. Un Fine Anno con cenone e ballo presso la sede sociale.

**Il presidente
della Pro Loco di Margone
Roberto Franceschini**



Nella foto la Braciolata di Ferragosto durante la premiazione della gara di "briscola" alla quale ha attivamente partecipato il decano di Margone sig. Santo Tasin, classe 1911. A sinistra il Sindaco, al centro Santo Tasin, a destra il presidente della Pro Loco.

Quest'opera è stata realizzata in collaborazione con i Servizi Forestali provinciali e con il contributo finanziario della Comunità Europea, la quale ha commissionato tutta una serie di stazioni di rilevamento sull'intero arco Alpino. Il Monte Gazza, propaggine occidentale della Paganella, sovrasta la piccola frazione di Margone ed è stato scelto per la sua posizione oltremodo favorevole per questo tipo di studi in quota, per la relativa vicinanza alla Pianura Padana e nello stesso tempo ai più alti massicci alpini della nostra provincia (Gruppo di Brenta e del Carré Alto-Presanella).

Roberto Franceschini



N. 16225



CASSA RURALE DI SANTA MASSENZA

Soc. Coop. a resp. illim.

Sede:	SANTA MASSENZA	Tel.	864048
Sportello e Direzione:	SARCHE	Tel.	564163
Sportello:	PADERGNONE	Tel.	864500
Sportello:	FRAVEGGIO	Tel.	864746

SANTA MASSENZA Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08.30 alle 09.30

00053 49244
PADERGNONE 5349244
1507012 VEZZANO 1998/3
Sezione n. 1

Martedì/Giovedì dalle ore 14.30 al

Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08.30 al

Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08.30 al
Mercoledì ulteriore apertura dalle ore 17.45 al

BIBLIOTECA
INTERCOMUNALE
T
VEZ7
1998/3
VEZZANO

*Una Azienda dinamica
orientata nelle nuove realtà*